



Provincia di Modena

Area Tecnica
Viabilità
Espropri

Determinazione numero 1233 del 14/07/2023

OGGETTO: PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO "SP 255 DI SAN MATTEO DELLA DECIMA - MIGLIORAMENTO CONNESSIONE CON LA TANGENZIALE DI MODENA - 1° LOTTO - POTENZIAMENTO ROTATORIA RABIN IN COMUNE DI MODENA" CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO UNICO EX ART. 53, LR 24/2017, APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ.

Il Dirigente ROSSI LUCA

La SP 255 “di San Matteo della Decima” è una arteria stradale principale di ingresso alla città di Modena e collega la Provincia di Bologna e Ferrara a quella di Modena.

La SP 255 è diventata di competenza provinciale nel 2001 dopo 40 anni di gestione da parte di Anas Spa.

La strada ha uno dei transiti più alti di automezzi della Provincia di Modena sia per i veicoli pesanti che per le autovetture ed è classificata come tipo “C”, extraurbana secondaria.

La rotatoria di collegamento con la tangenziale di Modena e, in particolare, con la tangenziale Rabin, è stata realizzata dal Consorzio Attività Produttive negli anni 2005-2006 e, di fatto, rappresenta un punto critico per il traffico proveniente dalla strada provinciale n. 255 (Nonantola e S. Giovanni in Persiceto) e dalla strada provinciale n.2 “Panaria Bassa” (Bomporto).

I problemi maggiori e i conseguenti rallentamenti avvengono al mattino, con l’ingresso di due flussi di traffico in entrata verso Modena e la sera, per gli ingressi di due flussi di traffico in uscita da Modena.

Per migliorare la fluidità del transito si è ipotizzata un sistema aggiuntivo di rami di svio autonomi dalla rotatoria.

Verranno realizzati due rami di svio sul sedime della vecchia rotatoria e spostamento della rotatoria in direzione Modena.

Con atto del Presidente n. 180 del 22/12/2020 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica, dell’importo complessivo di € 1.550.000,00, finanziato con fondi propri della Provincia di Modena.

Il progetto prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- 1) taglio della vegetazione spontanea nei tratti espropriati e nelle aree dell’ex-distributore;
- 2) rimozione copertura in amianto fabbricati area ex distributore;
- 3) demolizione dei fabbricati residuali area ex distributore;

- 4) ramo di svio da Navicello in direzione Modena, in buona parte sul sedime della vecchia rotatoria e per un'un'altra parte con la costruzione di una nuova corsia;
- 5) nuova corsia in direzione da Navicello verso rotatoria, per aumentare la fluidità del transito in rotatoria con una forma di smistamento preventivo del traffico;
- 6) ramo di svio dalla tangenziale Rabin in direzione Nonantola, in buona parte sul sedime della vecchia rotatoria e per una piccola parte con la costruzione di un ampliamento;
- 7) spostamento della rotatoria in direzione Modena sul sedime del vecchio distributore dismesso;
- 8) ampliamento e modifica dell'impianto di illuminazione esistente e spostamento dei relativi quadri elettrici;
- 9) smontaggio e rimontaggio di nuovi pannelli della barriera antirumore esistente;
- 10) nuova barriera guard-rail nei nuovi tratti e smontaggio dei tratti non più necessari;
- 11) rifacimento del sistema di scarico delle acque superficiali con adeguamento dei fossi laterali e degli scarichi con embrici;
- 12) spostamento e adeguamento o protezione di tutti i sottoservizi a cura degli enti gestori;
- 13) verifica e sistemazione aree residuali dell'ex distributore;
- 14) adeguamento della segnaletica verticale e spostamento dei pannelli di preavviso con nuove fondazioni e nuove pellicole;
- 15) opere in verde nelle aree residuali dell'ex distributore.

L'intervento prevede un cronoprogramma complessivo di 240 giorni naturali e consecutivi, indispensabili per mantenere il transito senza interruzioni durante i lavori.

Le aree di proprietà del Comune di Modena che insistono sul sedime stradale dovranno essere destinate al sistema del catasto "demanio strade" e precedentemente cedute alla Provincia di Modena senza alcun onere.

Non sono presenti vincoli paesaggistici o vincoli storico-culturali.

È stata redatta la verifica preventiva archeologica a cura della dott.ssa Roberta Michelini. La Soprintendenza ai beni archeologici di Bologna ha prescritto un intervento di scavo preliminare (prot. in arrivo 16687 del 26/05/2021) che verrà realizzato a seguito dell'approvazione degli espropri sui terreni privati.

Sono presenti numerose interferenze di pubblici servizi:

- a) linea Telecom/Fibercop parte aerea, parte interrata;
- b) rete fognaria Hera diametro 1000 interrata;
- c) rete elettrica Hera interrata bassa tensione;
- d) rete elettrica Hera interrata media tensione con Linea a fibre ottiche Lepida e Acantho;
- e) rete gas Hera interrata;
- f) rete idrica Hera interrata.

La Provincia di Modena ha inviato ai gestori dei servizi due lettere in cui chiedeva preventivamente uno studio della risoluzione delle interferenze, allegando la planimetria di progetto della rotatoria.

La progettazione prevede alcuni limitati espropri soprattutto per la nuova rampa stradale lato nord e occupazioni temporanee, finalizzate a eseguire i

lavori senza creare disagio al traffico sulla strada provinciale e permettere i lavori per lo spostamento dei servizi interferenti.

È stata eseguita una prova CPT e una MASW. La relazione geologica è stata eseguita dal dott. Roberto Saloni, geologo in servizio presso la Provincia di Modena.

Il Servizio Viabilità ha predisposto il progetto definitivo dei lavori denominato "SP 255 di San Matteo della Decima - Miglioramento connessione con la tangenziale di Modena - 1° Lotto - Potenziamento rotatoria Rabin in comune di Modena", dell'importo complessivo di € 1.550.000,00 di cui € 947.310,12 per lavori a base d'asta, € 208.408,23 per IVA al 22% ed € 394.281,65 per somme a disposizione.

Il progetto definitivo oggetto di approvazione è suddiviso come da quadro economico sotto riportato e gli elaborati progettuali, tutti firmati dal progettista, ing. Eugenio Santi, costituiscono l'"originale", assunto agli atti della Provincia di Modena con prot.n. 5318 del 15/02/2023:

Lavori a base d'asta a corpo	euro	910.875,12
Oneri di sicurezza	euro	36.435,00
Importo complessivo	euro	947.310,12
Somme a disposizione		
IVA al 22% sui lavori		208.408,23
Spese tecniche Incentivi art.133 d.lgs 50	18.946,20	
Imprevisti (10% + IVA)	115.571,84	
Autorità	600,00	
Spese per pubblicità	8.000,00	
Prove di laboratorio	5.020,78	
Sondaggi geognostici	2.052,83	
Valutazione archeologica preventiva	1.040,00	
Indagine acustica	3.050,00	
Espropri occupazioni e danni	25.000,00	
Interferenze e servizi	80.000,00	
Collaudi e consulenze	10.000,00	
Opere in verde (IVA compresa)	25.000,00	
Lavori complementari	100.000,00	
	Sommano	394.281,65
Importo complessivo		1.550.000,00

Per il progetto è previsto il finanziamento per € 1.550.000,00, con fondi della Provincia di Modena.

È stato fatto uno studio sull'inquinamento acustico le cui conclusioni hanno escluso la necessità di alcun intervento antirumore.

Ad est della rotatoria, nel sedime attuale è presente una barriera antirumore di altezza circa 2 ml. con pannelli in legno, in parte divelta a seguito degli incidenti dovuti al ribaltamento di mezzi in rotatoria. Nel progetto è prevista la sistemazione della parte divelta della barriera antirumore, a protezione dell'edificio denominato "Canova" nelle planimetrie catastali, come del resto previsto dal verbale della Commissione Qualità Ambiente e Paesaggio, allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale di Modena n. 51 del 29/06/2023, di cui al prosieguo delle premesse.

Il progetto definitivo denominato "SP 255 di San Matteo della Decima – Miglioramento connessione con la tangenziale di Modena - 1° lotto – Potenziamento rotatoria Rabin in comune di Modena", assunto agli atti con prot.n. 5318 del 15/02/2023, è stato verificato con verbale prot.n. 5347 del 15/02/2023 e quindi successivamente validato con verbale prot.n. 5350 del 15/02/2023.

E' stato attivato il procedimento di cui all'art. 53, L.R. Emilia-Romagna n. 24 del 21 dicembre 2017, per l'approvazione del progetto definitivo e della variante specifica di conformazione dello strumento urbanistico del Comune di Modena, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni interessati dalla realizzazione dei lavori progettati, nonché per l'acquisizione di ogni altro parere, assenso, autorizzazione, nulla-osta, eventualmente necessari all'approvazione della progettazione definitiva in deposito.

Ai sensi dell'art. 53, comma 6, LR 24/2017, il progetto è stato integralmente pubblicato sui siti istituzionali della Provincia di Modena e del Comune di Modena.

Avviso di deposito della progettazione è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, su un giornale a diffusione locale (Il Resto del Carlino) e sui siti istituzionali della Provincia di Modena e del Comune di Modena.

Ai sensi dell'art. 16, DPR 327 del 8 giugno 2001, dell'art. 16, LR Emilia Romagna 37 del 19 dicembre 2002, così come previsto dall'art. 53, comma 7 della LR 24/2017, è stata inviata ai proprietari dei terreni interessati dai lavori e, conseguentemente, dal procedimento urbanistico e dal procedimento espropriativo, comunicazione del deposito degli elaborati del progetto definitivo, dando atto della possibilità di prenderne visione ed estrarne copia e della facoltà di presentare osservazioni.

E' stata quindi espletata la procedura prevista dall'art. 16 della L.R. 37/2002, allo scopo di consentire agli interessati di partecipare al procedimento amministrativo finalizzato all'approvazione del progetto definitivo e alla dichiarazione di pubblica utilità delle relative opere, dando pieno e libero accesso alla documentazione progettuale e, ai sensi dell'art. 14ter, comma 6, della L. 241/1990, è stata altresì riconosciuta agli interessati la facoltà di partecipare ai lavori della Conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art. 53, LR 24/2017 e degli artt. 14 e ss., L. 241 del 7 agosto 1990.

Con lettera prot.n. 8775 del 10/03/2023, la prima seduta della Conferenza di servizi è stata convocata per il giorno 29/03/2023.

La seduta della Conferenza di servizi del 29/03/2023 è stata verbalizzata ed il relativo documento, contenente, tra l'altro, i contributi degli intervenuti e le risposte alle domande avanzate, è stato pubblicato sul sito istituzionale della Provincia di Modena.

A seguito della seduta del 29/03/2029 della Conferenza di servizi, nonché del deposito del progetto definitivo ex art. 16 della LR n. 37/2002 - completo degli atti indicanti le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari, della relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa presunta e di ogni altro atto previsto dalla normativa vigente - sono pervenute le sottoelencate osservazioni, in merito al progetto definitivo depositato:

Proprietari	Accordo Bonario	Osservazioni	Comune
GRUPPO AUTORAMA S.P.A.	/	16440 del 09-05-23	Modena

AZIENDA AGRICOLA MINUTARIA DI RIMINI CLAUDIO E C. S.A.S.	/	17664 del 17-05-23	Modena
---	---	--------------------	--------

In relazione alle osservazioni acquisite con prot.n. 16440 del 09/05/2023, si è controdedotto con lettera acquisita agli atti con prot.n. 18082 del 19/05/2023, trasmessa all'osservante e i cui contenuti s'intendono qui integralmente richiamati.

In relazione alle osservazioni acquisite con prot.n. 17664 del 17/05/2023, si è controdedotto con lettera acquisita agli atti con prot.n. 18182 del 19/05/2023, trasmessa all'osservante e i cui contenuti s'intendono qui integralmente richiamati.

Rilevato, in particolare, che nel corso delle due sedute della Conferenza di Servizi e nelle more della medesima, sono pervenute le seguenti autorizzazioni, concessioni, nulla-osta o atti di assenso, comunque denominati e note:

- Deliberazione del Consiglio Comunale di Modena n. 51 del 29/06/2023, trasmessa con nota acquisita agli atti della Provincia di Modena con prot.n. 24504 del 04/07/2023, con la quale è stato, tra l'altro, deliberato:

- 1) di dichiarare la sussistenza di prioritario interesse pubblico all'approvazione del progetto definitivo, in variante agli strumenti urbanistici comunali;
- 2) di esprimere determinazione favorevole e positiva, ai sensi dell'art. 53, comma 5, della L.R. 24/2017 all'approvazione del progetto definitivo in variante agli strumenti urbanistici comunali;
- 3) di approvare gli elaborati di variante dello strumento urbanistico comunale, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni interessati e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere progettate;
- 4) di trasmettere il parere favorevole condizionato della Commissione Qualità Ambiente e Paesaggio (CQAP), così come riportato nel verbale n. 16 prot. n. 180464: "Si chiede di riproporre la stessa tipologia di barriera in legno esistente anche per le porzioni di nuova realizzazione ... e di piantumare l'area a ovest...; tutto ciò con l'obiettivo di una maggiore mitigazione del nuovo manufatto..."
- 5) di dare atto che l'approvazione del Progetto definitivo in variante agli strumenti urbanistici comunali comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità delle opere, indifferibilità ed urgenza delle stesse.

- Parere dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, UT Sicurezza territoriale e protezione civile Modena, assunta agli atti con prot.n. 10940 del 27/03/2023, con il quale si è, tra l'altro, comunicato che "... non si ravvisano profili di competenza né elementi che comportino specifiche valutazioni da parte dello scrivente UT ..." demandando "... ad Hera S.p.A. ed al Comune di Modena ... le eventuali valutazioni di competenza in ordine al rispetto della normativa urbanistico-edilizia vigente con particolare riferimento all'applicazione dell'art. 11 del PTCP così come recepito negli strumenti urbanistici comunali, nonché alla compatibilità dell'intervento rispetto all'interferenza rilevata con il Collettore di Nord-Est".

- Parere dell'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni della Regione Emilia Romagna, acquisito agli atti con prot.n. 14331 del 20/04/2023, con il quale, in relazione alle modifiche proposte con la progettazione in deposito, ha comunicato di ritenere che "... rientrano nella tipologia di cui all'art. 6, comma 9-bis del D.lgs. 152/2006 e che le stesse non necessitano di essere sottoposte a verifica di assoggettabilità a VIA (screening) in ragione di presumibile assenza di impatti ambientali significativi e negativi".

- Nota Snam Rete Gas S.p.A. Centro di Reggio Emilia, prot.n. 9434 del 15/03/23 con la quale è stato comunicato che "... le opere ed i lavori di che trattasi, non interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società".

- Nota di Hera S.p.A. e Inrete S.p.A., acquisita agli atti della Provincia di Modena con prot.n. 19818 del 31/05/2023 avente ad oggetto la richiesta avanzata dalla Provincia di Modena per la risoluzione delle interferenze relative ai servizi idrico integrato, gas ed energia elettrica nelle aree interessate dai

lavori, che qui si intende richiamata, già riscontrata con nota prot.n. 21329 del 13/06/2023, i cui contenuti s'intendono qui integralmente richiamati.

- Nota di Telecom Italia SpA/Tim SpA - Fibercop SpA, acquisita agli atti della Provincia di Modena con prot.n. 21509 del 14/06/2023 avente ad oggetto la richiesta avanzata dalla Provincia di Modena per la risoluzione delle interferenze relative ai servizi Telecom/Fibercop interessati dai lavori, che qui s'intende richiamata, già riscontrata con nota prot.n. 21933 del 16/06/2023, i cui contenuti s'intendono qui integralmente richiamati.

- Parere Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale – Area Centro, Modena, acquisito agli atti con prot.n. 20929 del 09/06/2023, con il quale sono state indicate alcune condizioni ambientali, da prevedere per la fase di cantiere, di cui tener conto in sede di progettazione esecutiva ed è stata richiesta, sempre in fase di progettazione esecutiva, la trasmissione di un piano di monitoraggio dell'impatto acustico dell'opera.

- Nota Open Fiber SpA., acquisita al prot.n. 24900 del 07/07/2023, con la quale è stato segnalato che nell'area indicata non sono presenti infrastrutture di competenza.

- Nota Telecom Italia SpA/Tim SpA - Fibercop SpA, acquisita al prot.n. 25298 del 10/07/2023, con cui è stato trasmesso verbale di sopralluogo congiunto in cui i tecnici della Provincia e di Tim si sono confrontati su questioni esecutive, in relazione alla risoluzione delle interferenze.

- Nota Hera S.p.A. e Inrete S.p.A., acquisita al prot.n. 25487 del 11/07/2023, con cui è stato trasmesso elaborato grafico contenente proposta di risoluzione delle interferenze dei servizi gas e acqua che rispecchia la proposta contenuta nella progettazione in approvazione e indicazioni operative in relazione alle interferenze col servizio elettricità.

- Nota della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, assunta agli atti con prot.n. 25517 del 11/07/2023, con la quale viene richiesto che sia attivata la verifica archeologica preliminare ai sensi degli artt. 38 e 41, c.4 del D.lgs. 36/2023.

In relazione ai contenuti della nota prot.n. 25517 del 11/07/2023, da ultima citata, si rammenta che, ai sensi dell'art. 1 comma 6, dell'Allegato I.8 al D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, "...la comunicazione relativa all'esito della verifica di assoggettabilità consente di perfezionare la conferenza di servizi per quanto attiene ai profili archeologici, fatte salve le conclusive determinazioni della Soprintendenza conseguenti all'esito finale della verifica preventiva dell'interesse archeologico" e che le verifiche preliminari ulteriormente richieste verranno eseguite quanto prima possibile.

Con nota prot. n. 21751 del 15/06/2023 è stata convocata la seduta conclusiva della Conferenza di servizi.

In data 12/07/2023 si è svolta la seduta conclusiva della Conferenza di servizi.

Nel corso della seduta della Conferenza si è accertato che i Comuni, le Amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico territoriale, del patrimonio storico artistico o della tutela della salute e della pubblica incolumità e i gestori dei servizi interferiti non hanno espresso posizioni di dissenso ma hanno invece espresso parere favorevole al progetto oggetto di discussione e del presente provvedimento.

Si considera acquisito l'assenso delle Amministrazioni e degli altri soggetti invitati a partecipare alla Conferenza di servizi che, regolarmente convocati, non abbiano espresso definitivamente la loro volontà nell'ambito della Conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della legge 241/90.

Il Presidente della Conferenza dei Servizi/RUP, nella comparazione degli interessi pubblici curati da parte di ogni singola Amministrazione convocata, nell'ambito delle proprie competenze, ha quindi preso atto delle posizioni favorevoli al progetto oggetto di discussione, così come espresse nei sopra richiamati pareri o considerati comunque acquisiti ai sensi del citato art. 14 ter, comma 7 della legge 241/90.

Il verbale della seduta conclusiva della Conferenza di servizi svoltasi in data 12/07/2023, acquisito agli atti d'archivio con prot.n. 25782 del 13/07/2023, è pubblicato, nella sezione "Bandi", sul sito istituzionale della Provincia di Modena e qui espressamente richiamato.

Per l'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione dei lavori in oggetto si ricorrerà al procedimento espropriativo per pubblica utilità, nel rispetto delle norme di cui al D.P.R. 327/2001 ed alla L.R. 37/2002.

A tal proposito, si ritiene che l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 20, DPR 327/2001 e verranno quindi emanati i decreti con determinazione urgente dell'indennità di espropriazione ex art. 22 del citato DPR 327/2001, per le argomentazioni che si vanno di seguito ad esporre:

- La rotatoria di collegamento con la tangenziale Rabin rappresenta un punto di estremo rallentamento del traffico proveniente dalla strada provinciale n. 255 "Nonantolana" (Nonantola e S. Giovanni in Persiceto) e dalla strada provinciale n. 2 "Panaria Bassa" (Bomporto).
- Il progetto si propone la finalità improrogabile di affrontare le problematiche di circolazione stradale in un contesto di forte traffico, che vede una stima di ben 500.000 passaggi di autovetture, ogni mese, sia in direzione Modena che in direzione Nonantola, sul tratto interessato.
- Il transito in tale punto nevralgico, comprensivo di una cospicua percentuale di mezzi pesanti, rappresenta infatti una delle maggiori criticità per l'entrata e l'uscita dalla città di Modena ed è causa, soprattutto nelle ore di punta del mattino e del pomeriggio, di una costante congestione del traffico veicolare nel tratto che va dall'inizio del nuovo ponte sulla Nonantolana (proveniente e in direzione di Nonantola e San Giovanni in Persiceto) e dalla Panaria bassa (proveniente e in direzione di Bomporto) all'imbocco del ramo della Tangenziale Rabin.
- L'alto volume di traffico comporta frequenti rallentamenti dei tempi di percorrenza medi e code, con conseguenti danni al sistema produttivo provinciale e forti disagi per le persone che condividono i propri interessi familiari, scolastici e professionali tra i Comuni e i centri abitati coinvolti, senza ovviamente trascurare il rischio elevato di sinistri stradali che con frequenza si susseguono sull'attuale viabilità.
- Di particolare rilievo, ad esempio, l'impatto della congestione del traffico sul trasporto scolastico, che interessa i ragazzi - provenienti sia dal territorio provinciale (zone di Nonantola e Bomporto), sia da fuori provincia (zone di Cento e San Giovanni in Persiceto) - frequentanti le scuole secondarie di secondo grado di Modena e che, subendo regolari ritardi, influisce negativamente sui tempi di gestione e sull'organizzazione quotidiana delle famiglie d'appartenenza.
- Al netto dei rinvii causati dall'emergenza pandemica, risulta perciò urgente e ormai indifferibile la realizzazione e messa in esercizio delle nuove opere in progetto.
- È infatti possibile prevedere che una discreta parte del traffico possa defluire sulle corsie preferenziali per chi da Nonantola intende proseguire lungo la Nonantolana verso Modena e chi, in direzione opposta, intende immettersi dalla Tangenziale sulla strada provinciale verso Nonantola, così come dimostrato dal successo di soluzioni progettuali simili adottate di recente, ad esempio, sulla rotonda dello svincolo autostradale di Modena Nord o sulla rotatoria allo svincolo tra la direzione Campogalliano e Carpi a Ponte Alto.
- Rappresenta un particolare e ineludibile bisogno della collettività, pesantemente colpita dalle conseguenze della pandemia ed estenuata dalle rinunce e dagli sforzi che tutti i cittadini hanno dovuto compiere per riconquistare faticosamente la normalità del proprio vissuto quotidiano, poter fruire di infrastrutture importanti per garantire una migliore mobilità e quindi minor

tempo sprecato, minori disagi e rischi personali, nei tempi più rapidi possibili, in relazione alla possibilità concesse dall'ordinamento e da quest'ultimo bilanciate con gli interessi dei cittadini coinvolti.

- Prioritaria risulta inoltre la necessità di garantire al territorio un'infrastruttura fondamentale per l'economia locale, senza che i lavoratori e gli operatori economici, in aggiunta ai gravosi disagi subiti in questi ultimi anni, siano ulteriormente penalizzati dalla perdita, ingiustificata alla luce degli strumenti messi a disposizione dal legislatore, di tale opportunità.
- È quindi primario e tassativo interesse pubblico, il cui soddisfacimento giustifica il parziale sacrificio delle garanzie formali attribuite ai soggetti interessati dalla procedura espropriativa, consentire l'avvio dei lavori in tempi ridotti rispetto a quelli derivanti dall'applicazione della procedura di cui all'art. 20, DPR 327/2001.
- Nel necessario bilanciamento degli interessi in campo, occorre certamente considerare come il sacrificio imposto alle proprietà espropriande in ragione dei preminenti interessi della cittadinanza nel suo complesso, sarà di carattere esclusivamente formale, in quanto i diritti di partecipazione degli interessati sono stati pienamente garantiti in ognuna delle fasi, nell'ambito del procedimento unico che ha preceduto e legittimato l'adozione del presente provvedimento di approvazione del progetto definitivo, con dichiarazione di pubblica utilità delle opere progettate e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e nella sostanza esercitati, oltre che per esprimere le proprie posizioni e tutelare i propri interessi relativi alle questioni urbanistiche e progettuali tipiche di tale fase procedimentale, per intervenire approfonditamente, dettagliatamente e compiutamente anche su questioni di carattere specificamente estimativo, precipue delle fasi partecipative di cui al citato art. 20 DPR 327/2001, da parte delle ditte che hanno inteso farlo. Tali interventi si sono concretati in diverse occasioni di confronto e nella trasmissione delle osservazioni in precedenza citate e già riscontrate.
- Le citate osservazioni, quanto agli elementi relativi alla valutazione di valore dei terreni oggetto d'esproprio, verranno tenute in considerazione nell'ambito della quantificazione dell'indennità provvisoria che sarà successivamente offerta alle proprietà interessate da esproprio.
- Nel caso i proprietari non ritenessero di accettare l'offerta indennitaria che verrà loro avanzata, potranno, in ogni caso, esperire i rimedi riconosciuti dall'art. 22 DPR 327/2001 che, analogamente a quanto previsto dall'art. 20, ammette l'attivazione della procedura di cui all'art. 21, in alternativa al ricorso alla Commissione di cui all'art. 41 e, successivamente, la possibilità di impugnare la stima dell'indennità definitiva, ai sensi dell'art. 54, DPR 327/2001, avanti la Corte d'Appello di Bologna, senza alcun pregiudizio o contrazione, se non esclusivamente formale, dei diritti degli interessati.

Visto che:

-ai sensi dell'art. 14 bis, comma 3, L. 241/1990: a) entro il termine di conclusione del procedimento, le amministrazioni coinvolte rendono le proprie determinazioni, relative alla decisione oggetto della conferenza; b) tali determinazioni, congruamente motivate, sono formulate in termini di assenso o dissenso e indicano, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso; c) le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso sono espresse in modo chiaro e analitico e specificano se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico;

- ai sensi dell'art. 14 bis, comma 4, L. 241/1990, la mancata comunicazione della determinazione entro il termine di conclusione del procedimento, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti dal citato comma 3 del medesimo articolo, equivalgono ad assenso senza condizioni;

- l'art. 14 ter, comma 7, della L. 241/1990, prevede che l'Amministrazione procedente, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti, all'esito dell'ultima riunione, adotta la determinazione motivata di conclusione della Conferenza, che sostituisce a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati;
- ai sensi dello stesso art. 14 ter, comma 7, L. 241/1990, si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della Conferenza;
- ai sensi dell'art. 38, comma 11, del recente D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023: a) le amministrazioni partecipanti alla Conferenza di servizi - incluse quelle titolari delle competenze in materia urbanistica, paesaggistica, archeologica e del patrimonio culturale - in qualsiasi caso di dissenso o non completo assenso, non possono limitarsi a esprimere contrarietà alla realizzazione delle opere o degli impianti, ma devono indicare le prescrizioni e le misure mitigatrici che rendano compatibile l'opera e possibile l'assenso, quantificandone altresì i relativi costi; b) tali prescrizioni sono determinate conformemente ai principi di proporzionalità, efficacia e sostenibilità finanziaria dell'intervento risultante dal progetto originariamente presentato.

Dato atto che non sono intervenuti pareri contrari e che le prescrizioni di carattere tecnico dettate dai pareri favorevoli sopra richiamati si riferiscono alla successiva fase della progettazione esecutiva o comunque verranno seguite in un momento successivo a quello dell'approvazione della progettazione definitiva e si intendono recepite nel presente provvedimento.

Dato altresì atto che i contenuti economici e le tempistiche relative alla risoluzione delle interferenze, saranno oggetto di successivo approfondimento e confronto con i soggetti gestori dei relativi servizi, sulla scorta degli accordi preliminari di cui alle note in precedenza citate

Il Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi Dirigente del Servizio Lavori Speciali e Manutenzione della Provincia di Modena.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Visto il D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 (T.U. Espropri), come modificato dal D.Lgs. n.302 del 27/12/2002.

Vista la L.R. n. 37 del 19/12/2002, come modificata dalla L.R. n.10 del 03/06/2003.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860 .

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Per quanto precede,

DETERMINA

- 1) di disporre la positiva conclusione del procedimento unico ex art. 53, LR 24/2017 e della Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c. 2 e art. 14 ter, legge n. 241/1990, indetta e promossa per l'approvazione del progetto definitivo di cui all'oggetto, non essendo intervenuti pareri contrari;
- 2) di approvare il progetto definitivo denominato "SP 255 di San Matteo della Decima – miglioramento connessione con la tangenziale di Modena - 1° lotto – potenziamento rotatoria Rabin in comune di Modena", per un importo complessivo di € 1.550.000,00, IVA compresa, suddiviso come da quadro economico in premessa riportato;
- 3) di dare atto che gli elaborati progettuali, tutti firmati dal progettista, Ing. Eugenio Santi, costituiscono l'"originale" del progetto, acquisito agli atti d'archivio con prot. n. 5318 del 15/02/2023 e costituito dalle tavole di seguito elencate:

PD 001	Relazione tecnica
PD 002	Relazione geologica, geotecnica e sismica
PD 003	Corografia
PD 004	Planimetria generale
PD 005	Planimetrie PSC-POC-RUE e PTCP
PD 006.	Elaborati catastali:
PD 006.a	Planimetria catastale
PD 006.b	Piano particellare d'esproprio
PD 007.	Stato di fatto:
PD 007.a	Planimetria di rilievo
PD 007.b	Libretto punti battuti e capisaldi
PD 007.c	Planimetria interferenze
PD 008.	Stato di progetto:
PD 008.a	Planimetria di progetto
PD 008.b	Planimetria di tracciamento
PD 008.c	Planimetria risoluzione interferenze
PD 008.d	Planimetria illuminazione pubblica
PD 008.e	Planimetria segnaletica.....
PD 008.f	Planimetria barriere guard-rail e acustiche e opere a verde
PD 008.g	Planimetria interazione nuova rotatoria con pista ciclabile Modena-Nonantola
PD 009	Sezioni tipo e particolari costruttivi
PD 010	Profili longitudinali

- PD 011. Sezioni trasversali:
- PD 011.a1 Sezioni asse 0 da 1 a 12
 - PD 011.a2 Sezioni asse 0 da 13 a 21
 - PD 011.b1 Sezioni asse 1 da 1 a 12
 - PD 011.b2 Sezioni asse 1 da 13 a 24
 - PD 011.b3 Sezioni asse 1 da 25 a 36
 - PD 011.c1 Sezioni asse 2 da 1 a 12
 - PD 011.c2 Sezioni asse 2 da 13 a 23
 - PD 011.d Sezioni asse 3 da 1 a 17
 - PD 011.e Sezioni asse 4 da 1 a 16
 - PD 011.f Sezioni asse 5 da 1 a 14
- PD 012 Documentazione fotografica
- PD 013. Computo metrico estimativo:
- PD 013.a Computo metrico estimativo
 - PD 013.b Allegati al computo metrico estimativo
- PD 014 Elenco prezzi unitari
- PD 015 Capitolato speciale d'appalto: Norme tecniche
- PD 016. Variante urbanistica:
- PD 016.a Relazione e cartografia
 - PD 016.b Relazione geologica
- PD 017 Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT)
- PD 018 Bonifica aree ex distributore carburante Brixia Finanziaria Srl
- PD 019 Valutazione archeologica preventiva
- PD 020 Valutazione provvisoria di impatto acustico

- 4) di dare atto che l'approvazione del progetto definitivo comporta dichiarazione di pubblica utilità delle opere progettate e su tutte le porzioni delle particelle catastali indicate negli elaborati progettuali e, in particolare, nella tavola *PD 006.b Piano particellare d'esproprio*, ai sensi dell'art. 15 della LR 37/2002 e ss.mm;
- 5) di approvare il Piano Particellare d'Esproprio – tavola *PD 006.b Piano particellare d'esproprio* - quale elaborato di progetto;
- 6) di ricorrere alla procedura espropriativa nei confronti degli attuali proprietari e loro aventi causa, a qualsiasi titolo, per l'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione dei lavori in oggetto;
- 7) di ricorrere all'adozione della procedura d'urgenza di cui all'art. 22 del citato DPR 327/2001, per le argomentazioni esposte in premessa;
- 8) di controdedurre alle osservazioni pervenute a seguito della prima seduta della Conferenza di servizi e in fase di deposito del progetto definitivo, con le motivazioni di cui alle note di

riscontro alle suddette osservazioni, già notificate alle ditte intervenute nel procedimento e in premessa citate;

- 9) di nominare ed incaricare fin d'ora i tecnici autorizzati ad eseguire l'immissione in possesso sia delle aree da espropriare, sia di quelle che occorre occupare temporaneamente per la realizzazione dell'opera in oggetto, a redigere il relativo verbale d'immissione in possesso, nonché a redigere il verbale di stato di consistenza, nelle persone dei Sigg.:
 - dott. Matteo Rossi, dell'Area Tecnica della Provincia di Modena, con recapito presso la Provincia di Modena, Area Tecnica, viale Barozzi 340, Modena;
 - Ing. Eugenio Santi, dell'Area Tecnica della Provincia di Modena, con recapito presso la Provincia di Modena, Area Tecnica, viale Barozzi 340, Modena;
 - Ing. Carolina Pincelli, dell'Area Tecnica della Provincia di Modena, con recapito presso la Provincia di Modena, Area Tecnica, viale Barozzi 340, Modena;
 - Geom. Alberto Garuti, dell'Area Tecnica della Provincia di Modena, con recapito presso la Provincia di Modena, Area Tecnica, viale Barozzi 340, Modena;
- 10) di incaricare fin d'ora gli stessi tecnici di cui sopra, al termine dei lavori, di eseguire le operazioni di riconsegna dei terreni interessati da occupazione temporanea non preordinata all'esproprio agli aventi diritto, con redazione di apposito verbale di stato di consistenza e riconsegna degli stessi;
- 11) di disporre che, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 e 14 quater della L. n. 241/1990 e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse nelle sedute di Conferenza dei Servizi del 29 marzo 2023 e 12 luglio 2023, il presente provvedimento sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato necessario per la realizzazione delle seguenti opere: "SP 255 di San Matteo della Decima – miglioramento connessione con la tangenziale di Modena - 1° lotto – Potenziamento rotatoria Rabin in comune di Modena";
- 12) di dare atto che l'approvazione del progetto definitivo di cui all'oggetto comporta altresì variante agli strumenti urbanistici comunali e apposizione o reitera del vincolo preordinato all'esproprio;
- 13) di approvare i verbali dei lavori della Conferenza di servizi, acquisiti agli atti rispettivamente al prot.n. 12180 del 04/04/2023 e al prot.n. 25782 del 13/07/2023;
- 14) di dare atto che, ai sensi dell'art. 53, comma 10, LR 24/2017, copia integrale della presente determinazione di conclusione della Conferenza di servizi sarà pubblicata sul sito web della Provincia di Modena e che un avviso dell'avvenuta conclusione della Conferenza di servizi verrà inviato alla pubblicazione sul BURERT;
- 15) di dare atto che la presente determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di servizi produrrà gli effetti indicati dall' art. 53, comma 2, LR 24/2017, a partire dalla data di pubblicazione nel BURERT dell'avviso;
- 16) di dare atto che la spesa per i lavori in oggetto trova copertura finanziaria al capitolo n. 4154 "Sistemi di adduzione all'autostrada A22" del Peg 2023 (fondi della Provincia di Modena) ed è stata prenotata con atto del Presidente n. 180/2020;
- 17) di dare atto che l'opera codificata nel programma di gestione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture al n. 11-15-02 F87 (rif. Arch. 540);
- 18) di dare atto che il codice CUP è il n. è G97H18002280009;
- 19) di dare atto che il cronoprogramma dell'opera verrà definito in fase di progettazione esecutiva;
- 20) di dare atto che il Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità dell'Area Tecnica della Provincia di Modena;
- 21) di dare atto che il Responsabile del Procedimento espropriativo è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri dell'Area Tecnica della Provincia di Modena;
- 22) di dare atto che il Coordinatore in fase di progettazione e il Progettista sono stati individuati nella personale dell'Ing. Eugenio Santi, del Servizio Viabilità dell'Area Tecnica della Provincia di Modena;

- 23) di dare atto che il coordinatore in fase di esecuzione verrà designato, unitamente al Direttore dei Lavori, prima dell'affidamento dei lavori;
- 24) di informare che contro il presente atto è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione;
- 25) di trasmettere la presente determinazione all'U.O. Gestione Straordinaria dell'Area Amministrativa per gli adempimenti di competenza, dando atto che la stessa diviene esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

Il Dirigente
ROSSI LUCA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)